

ORE 12

Anno XXVI - Numero 177 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

 cana 124
extratv
 LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'economia italiana nel secondo trimestre 2024, secondo la stima preliminare Istat, è a un +0,2% rispetto al trimestre precedente

Pil avanti piano



L'economia italiana nel secondo trimestre 2024, secondo la stima preliminare dell'Istat corretta per il calendario, è cresciuta dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, quando aveva registrato un +0,3%. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report e le analisi degli analisti dell'Istat. Nel secondo trimestre del 2024 si stima che il prodotto interno lordo (Pil),

espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,9% in termini tendenziali. Il secondo trimestre del 2024 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al secondo

trimestre del 2023. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e in quello dell'industria e di un aumento nel comparto dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo

delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta. La variazione acquisita per il 2024 è pari a 0,7%.

Servizio all'interno

Pmi soffocate dalle maxi bollette luce

Le rilevazioni Cna



Le micro e piccole imprese italiane continuano a pagare l'energia elettrica molto di più dei competitor europei e delle grandi imprese energivore nazionali, anche se il gap nel 2023 si è in parte ridotto per effetto dei sussidi erogati per contrastare il caro-energia. Ma le agevolazioni sono state cancellate a inizio anno e pertanto il 2024 vedrà un nuovo ampliamento della forbice sui prezzi energetici. È quanto emerge dalla rilevazione realizzata dalla CNA sull'andamento dei prezzi dell'energia nel 2023. Rispetto ai picchi del 2022, il peso delle bollette è diminuito ma rimane uno svantaggio competitivo per le piccole imprese che sono le più penalizzate anche in presenza di alcune misure di sostegno come la sospensione degli oneri generali di sistema nella prima parte dell'anno scorso.

Servizio all'interno

Caronte non molla e tiene in ostaggio il Centrosud

L'anticiclone africano sta per raggiungere in queste ore la massima espansione

L'anticiclone africano sta per raggiungere la sua massima espansione sull'Europa occidentale, in queste ore altre giornate roventi per l'Italia da Nord a Sud ma i primi isolati temporali di calore che si formeranno sulle Alpi occidentali saranno l'indizio che qualcosa inizia a cambiare.

ESTERI



Meloni incontra Xi Jinping:

La Cina per noi è un partner di grande rilievo, mantenere il canale aperto"

servizio a pagina 15



Dal nord Atlantico infatti si avvicina una prima perturbazione che porterà molti temporali nella giornata di mercoledì e sarà seguita da altri due impulsi instabili che inaugureranno il mese di Agosto. Il transito di questi fronti, destinato al Nord Italia farà sì che i massimi anticiclonici si spostino verso le regioni meridionali. Questo significa che il caldo tenderà ulteriormente a intensificarsi al Centro e soprattutto al

Sud con valori fino a 40°C e oltre che saranno possibili fino al 3-4 agosto. Solo al Nord e parte del Centro ci sarà una contenuta diminuzione e non durerà nemmeno molto perché sembra che l'alta pressione africana ritornerà molto presto sui suoi passi. Vediamo allora con l'aiuto dei modelli matematici che cosa si prospetta per i prossimi giorni con una tendenza fino al weekend.

Servizio all'interno

Meloni contro “La Repubblica, il Fatto Quotidiano e il Domani”

Imbarazzo dell’Ue: “Il governo italiano sapeva del rapporto sulla libertà di informazione”



Stupore, sconcerto, imbarazzo. I quotidiani italiani provano a riassumere in una parola la reazione dei vertici istituzionali europei alla lettera con cui la premier Meloni ha scelto di replicare alla Relazione annuale sullo stato di diritto dell’Unione. A far ‘inviperire’ il capo del governo, la parte del documento dedicata alla libertà di stampa nei 27 Paesi Ue. O meglio, quella dedicata all’Italia. Quest’anno, rispetto alle edizioni precedenti, per più di tre pagine si parla della nostra televisione di Stato. E per nostra, s’intende dei cittadini italiani. Sebbene il rapporto fornisca semplici raccomandazioni, è evidente la preoccupazione di Bruxelles per “la piena indipendenza della Rai” dai “rischi di influenza politica, frutto della prassi consolidata di riorganizzare le posizioni apicali basandosi sull’equilibrio dei poteri politici”. Insomma, al di là dei formalismi, la domanda è chiara: quanto il potere esecutivo incide sulla programmazione e sulle scelte editoriali dell’informazione pubblica? La replica di Meloni non si è fatta attendere, mettendo nero su bianco termini come “fake news” contenute nella Relazione Ue. Ecco perché, in queste ore, filtra il disappunto di chi soltanto pochi giorni fa è stato confermato alla guida dell’Unione. La lettera del Presidente del Consiglio, come da prassi, è pervenuta all’ufficio di gabinetto di Ursula von der Leyen.

“È la prima volta che un premier scrive alla presidente della Commissione europea per polemizzare riguardo al rapporto annuale – fa sapere il Corriere della Sera – Ma non è la prima volta che il governo di Giorgia Meloni scrive ai funzionari di Ursula von der Leyen su questo argomento”.

LA DELEGAZIONE UE IN ITALIA

Il rapporto infatti non è stato stilato sulla base di informazioni sommarie. L’Unione europea ha inviato tra gennaio e aprile una delegazione di funzionari, facenti capo al commissario Ue alla Giustizia Didier Reynder. Si è confrontata con la Federazione nazionale della stampa italiana, con l’Ordine dei giornalisti e con l’osservatorio “Ossigeno per l’informazione”. Ha poi riportato al governo italiano le osservazioni critiche mosse da quest’ultimi sulla gestione della Rai e dell’informazione.

Meloni: “Nel documento critiche del Domani, del Fatto Quotidiano, di Repubblica”

Insomma, secondo l’Unione europea, Palazzo Chigi non poteva non sapere il contenuto della relazione. La premier Meloni nelle ultime ore ha infatti ricalibrato il tiro, specificando che “la Commissione europea non è il mio diretto interlocutore, ma chi strumentalizza quel rapporto che tra l’altro non dice niente di particolarmente

Media Freedom, pubblicato il rapporto sull’Italia: “Situazione allarmante negli ultimi due anni”

Il consorzio Mfrr aveva effettuato una missione a Roma il 16 e 17 maggio 2024.

“La libertà dei media – si legge nel documento – è in costante declino”

«La libertà dei media in Italia è in costante declino negli ultimi anni, segnata da attacchi e violazioni senza precedenti, spesso avviati da funzionari pubblici nel tentativo di mettere a tacere le voci critiche. L’interferenza politica nei media pubblici e l’uso sistematico dell’intimidazione legale contro i giornalisti da parte di attori politici hanno a lungo definito il rapporto media-politica in Italia. Tuttavia, queste dinamiche hanno raggiunto livelli allarmanti negli ultimi due anni». Lo si legge nel rapporto del Media Freedom Rapid Response, pubblicato lunedì 29 luglio 2024. Il documento ripercorre la missione delle organizzazioni partner del Media Freedom Rapid Response a Roma il 16 e 17 maggio 2024, in vista delle elezioni europee. La missione mirava a coinvolgere rappresentanti statali, istituzioni e partiti politici su tre questioni critiche: l’interferenza politica nei media pubblici, le molestie legali ai giornalisti dissidenti e la potenziale acquisizione di AGI, una delle principali agenzie di stampa del Paese. Questo rapporto, si legge sul sito web della Efj, «presenta i risultati della missione e del monitoraggio continuo di MFRR, offrendo un’analisi completa delle tre questioni più urgenti identificate. Valuta l’impatto di varie misure e progetti di legge introdotti dai decisori italiani, alla luce delle ultime disposizioni dell’UE volte a garantire l’indipendenza dei media pubblici, contrastare la concentrazione del mercato, affrontare i conflitti di interesse e dotare la magistratura degli strumenti per gestire le cause legali vessatorie. Il rapporto fornisce inoltre raccomandazioni dettagliate per gli attori istituzionali e governativi italiani, delineando i passaggi necessari per contrastare il declino della libertà dei media e le riforme tanto necessarie».



nuovo rispetto agli anni precedenti, anche questo varrebbe la pena di ricordare”. Secondo Meloni, il documento “riporta accenti critici di alcuni portatori di interesse, diciamo stakeholder: il Domani, il Fatto Quotidiano, Repubblica...”.

“Governance Rai definita da legge del governo Renzi, avere tesserino giornalista non vuol dire poter diffamare qualcuno”

La premier ha poi aggiunto che la governance Rai “è definita da una legge del 2015 che ha fatto

Svolta Forza Italia: accordo storico con il Partito Radicale



di Viola Scipioni

Lega e Fratelli d’Italia sono contro, per loro alleggerire ogni situazione che abbia a che fare con quanto sta accadendo nelle carceri italiane non è in agenda. Nonostante ciò, il ministro Carlo Nordio ha ribadito più volte che la questione è di «alta priorità» ma ad averlo sentito sembra essere stato soltanto il Vicepremier Antonio Tajani di Forza Italia. Il ministro ha annunciato “l’Estate in carcere”, un tour negli istituti di pena volta a sensibilizzare gli elettori, i politici e non solo riguardo la situazione degradante in cui i detenuti sono costretti a vivere quotidianamente. Ciò che ha sorpreso di più l’opinione pubblica è stato l’accordo preso con il Partito Radicale: Tajani, infatti, non sarà solo, bensì verrà accompagnato dal segretario Maurizio Turco. Un’altra grande stoccata ai vertici del governo, proprio quando al Senato sta per essere presentato il decreto carceri, da pochi considerato una soluzione vera al sovraffollamento, ai suicidi e al resto delle condizioni tremende dei detenuti. «Preoccuparsi della situazione nelle carceri non significa essere lassisti o ridurre le pene per i reati. Si risolve il problema nelle carceri migliorando le condizioni di vita negli istituti, con un trattamento dignitoso per chi è detenuto e per chi opera nella Polizia penitenziaria», queste le parole del leader, che probabilmente accetterà la proposta di Giachetti sugli sconti di pena per buona condotta ma non la richiesta di amnistia da parte dei Radicali.

il governo Renzi” e “dicono che ci sono delle intimidazioni alla stampa perché ci sono degli esponenti politici che querelano per diffamazione alcuni giornalisti ma non mi pare che in Italia vi sia una regola che dice che se tu hai una tessera da

POLITICA

Il declino della libertà dei media in Italia “certificato” dal dossier di Mfrr cui ha partecipato anche Articolo 21



Il consorzio Media Freedom Rapid Response ha pubblicato oggi il report finale della missione di advocacy che si è svolta lo scorso maggio a Roma. Indipendenza del servizio pubblico, minacce legali, conflitti di interesse e concentrazione del mercato i temi principali. Il dossier arriva nel momento di massima discussione sulla condizione dell'informazione in Italia anche a seguito della pubblicazione dello stato di diritto nei Paesi dell'Unione. Anche dall'approfondimento fatto durante la missione di maggio è emerso come “negli ultimi anni in Italia si è assistito ad un costante declino della libertà dei media, segnato da attacchi e violazioni senza precedenti, spesso iniziati da rappresentanti pubblici nel tentativo di mettere a tacere le voci critiche. L'interferenza politica nei media pubblici e l'uso

sistematico di intimidazioni legali contro i giornalisti, da parte degli attori politici, da tempo definiscono il rapporto tra media e politica in Italia. Tuttavia, negli ultimi due anni queste dinamiche hanno raggiunto livelli allarmanti”.

In vista delle elezioni europee del 2024, in un contesto in rapido deterioramento, le organizzazioni partner del Media Freedom Rapid Response (MFRR) hanno condotto una missione urgente a Roma, il 16-17 maggio 2024. La missione di advocacy aveva l'obiettivo di confrontarsi con i rappresentanti istituzionali e politici su tre questioni critiche: l'interferenza politica nei media pubblici, le intimidazioni legali nei confronti dei giornalisti e la potenziale acquisizione dell'AGI, una delle principali agenzie di stampa del Paese. Questo rapporto presenta i risultati della

giornalista, che ho anche io in tasca, puoi liberamente diffamare qualcuno e dire che gli esponenti politici se avviano una causa per diffamazione stanno facendo azioni di intimidazione, vuol dire non avere neanche rispetto

dell'indipendenza dei giudici”. La chiosa finale è per ribadire il concetto: “Capisco il tentativo di strumentalizzare, cioè conosco il tentativo di cercare il soccorso esterno da parte di una sinistra in Italia che evidentemente è molto dispiaciuta di

missione e del monitoraggio continuo del consorzio MFRR, offrendo un'analisi completa delle tre questioni più urgenti individuate. Valuta l'impatto di diverse misure e proposte di legge introdotte dai decisori italiani, alla luce delle più recenti disposizioni dell'UE volte a garantire l'indipendenza dei media pubblici, a contrastare la concentrazione del mercato, ad affrontare i conflitti di interesse e ad attrezzare la magistratura per gestire le cause vessatorie. Il rapporto fornisce inoltre raccomandazioni dettagliate per gli attori istituzionali e governativi italiani, delineando i passi necessari per contrastare il declino della libertà dei media e attuare le riforme necessarie. Il report è al momento disponibile in lingua inglese. La versione in italiano sarà disponibile a partire dall'inizio di settembre.

non poter utilizzare per esempio il servizio pubblico come fosse una sezione di partito, però su questo non posso aiutare proprio perché credo nella libertà di informazione e di stampa”, conclude.

Dire

“Dal governo di estrema destra attacchi senza precedenti”

Il report europeo sulla libertà di stampa bocchia ancora l'Italia

di Fabiana D'Eramo



L'Italia è sotto scrutinio internazionale per le sue pratiche di repressione della libertà di stampa. Un recente report del consorzio Media Freedom Rapid Response (MFRR), finanziato dall'Unione Europea e firmato da un'alleanza di prestigiose organizzazioni per la tutela della libertà di stampa — tra cui la Federazione dei Giornalisti Europei (EFJ), l'Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa (OBCT), Article 19 Europe, il European Centre for Press and Media Freedom (ECPMF) e l'International Press Institute (IPI) — lancia un allarme su come la situazione della libertà di stampa sia degradata sotto il governo di Giorgia Meloni.

Il documento parla di una “intolleranza al dissenso” senza precedenti e dunque di un crescente indebolimento della qualità della democrazia in Italia. Da ottobre 2022 a giugno 2024, infatti, il monitoraggio “Mapping Media Freedom” ha registrato ben 193 segnalazioni di violazioni, un incremento vertiginoso rispetto ai 75 casi dei 22 mesi precedenti. Di queste, 54 segnalazioni hanno avuto origine da atti del governo o di funzionari pubblici, un dato che segna un cambio di rotta rispetto al periodo precedente.

Il report evidenzia una serie di incidenti significativi che illustrano il clima di repressione. Tra questi, spicca il “caso principale” della condanna per diffamazione a mezzo stampa di Roberto Saviano, avviata dalla stessa Meloni. Altri esempi rilevanti includono gli attacchi al quotidiano Domani, al programma Report e al Fatto Quotidiano. Il report sottolinea anche le critiche rivolte a Fanpage dopo l'inchiesta sui giovani di Fratelli d'Italia. Viene inoltre denunciata la denigrazione dei giornalisti di La7, della redazione di La Repubblica, dell'ex conduttore Rai Fabio Fazio e dello scrittore ex premio Strega Antonio Scurati. Si sottolinea inoltre che la politicizzazione della Rai ha raggiunto “livelli mai visti prima”. La documentazione mostra che la libertà di stampa è stata sistematicamente bersagliata, con attacchi e violazioni avviati principalmente da autorità pubbliche nel tentativo di emarginare e silenziare le voci critiche. Secondo il report, le condanne pubbliche dei giornalisti sono spesso utilizzate per attaccare i professionisti dei media critici nei confronti del governo, creando un clima di tensione e fomentando la sfiducia delle persone nelle fonti giornalistiche, oltre che giustificando ulteriori attacchi. E questo ha gravi implicazioni per la democrazia e la trasparenza della politica nel paese.

Il tutto poco dopo che Meloni ha inviato a Ursula von der Leyen una lettera contestandole l'uso “distorto” che sarebbe stato fatto dai suoi oppositori del rapporto sullo stato di diritto dell'Ue e negando ogni ingerenza nella Rai. Ma per quanto la premier voglia dissentire, nel documento si legge che “nonostante le numerose richieste di incontro, purtroppo tutte le richieste” di parlare con gli esponenti della maggioranza “sono rimaste senza risposta. Tali rifiuti illustrano la mancanza di volontà del governo di impegnarsi in discussioni costruttive su sviluppi chiave relativi ai media che alla fine influenzano la qualità della democrazia italiana”. È la prima volta che un governo rifiuta di incontrare una delegazione incaricata di monitorare la libertà di stampa.

La lettera dei 100 dirigenti di Italia Viva contro la virata verso il centrosinistra

Luigi Marattin: "È discontinuità netta"

di Fabiana D'Eramo

Oltre 100 dirigenti locali di Italia Viva hanno firmato un documento che chiede all'Assemblea Nazionale di indire entro l'anno un congresso "aperto e democratico" per decidere la linea politica del partito e per dare la possibilità a tutti gli iscritti di esprimersi. Su cosa? Sull'apertura di Renzi a Schlein e Conte. Il leader di Iv vorrebbe infilarsi nella formazione del centrosinistra, ma il partito non ci sta.

"Non penso che una comunità politica possa prendere decisioni così forti senza discutere, perché nell'ultimo congresso fatto ad ottobre il presidente di Italia viva è stato eletto sulla base di una piattaforma né con questa destra, né con la sinistra. Se si cambia questa linea politica dal giorno alla notte come si fa a non dare parola agli iscritti?". A dirlo è Luigi Marattin di Italia viva, critico nei confronti del campo largo – e da tempo ha annunciato una sua possibile candidatura alla guida del partito. "Se questa forzatura andasse avanti ne prenderei atto, ma insieme a tanti altri. C'è un documento firmato da centinaia di dirigenti di Italia viva."

La petizione è ancora aperta alle sottoscrizioni ed è stata promossa dal presidente di Iv per la Città metropolitana di Milano, Filippo Campiotti.



L'apertura di Renzi, si legge nel testo, "ha rappresentato una discontinuità netta rispetto a quanto annunciato nelle settimane precedenti e alla piattaforma politica che lo ha eletto al recente congresso". Anche perché deve essere il congresso a decidere in che direzione re-

mare, e non l'assemblea, come invece ha annunciato Renzi recentemente. "Il Presidente di Italia Viva ha detto che sarà l'assemblea, e non il congresso, a decidere il cambio di linea politica", si legge ancora nel testo, "dichiarando anche che sarà lui stesso a sottoporre la

proposta di indirizzo politico per il futuro del partito, invece di porsi come garante del dibattito congressuale come da lui preventivato." Renzi, infatti, aveva pubblicamente garantito che non avrebbe espresso la sua opinione in merito per garantire la più ampia discussione interna tra le due posizioni. Adesso invece si trova a difendere a spada tratta la sua scelta di campo per il centrosinistra.

Ma, ha sottolineato Marattin, "se il Presidente in carica ha ricevuto un mandato chiaro a sostegno della sua mozione congressuale e l'indirizzo politico previsto cambia radicalmente, il partito nel suo insieme non può che ridare la parola a tutti gli iscritti che in questi anni hanno dedicato tempo, investito soldi, energie e chiesto voti su una proposta

politica chiara. Gli iscritti devono poter discutere e decidere sul futuro del partito". Altrimenti, ha aggiunto il deputato, "l'assemblea nazionale a che serve?"

Insomma Marattin ha malgrado l'avvicinamento di Renzi al Pd e ai Cinque Stelle – "dopo una partita di calcio", poi. La sua idea sarebbe ancora di un'area liberale e democratica. Certo non con Calenda: "chi è stato coprotagonista di un fallimento come quello del Terzo Polo secondo me è un ostacolo alla costruzione di un grande partito liberale e riformatore", ha affermato.

Ma Marattin non è solo. La coordinatrice del partito, Raffaella Paita, ha rimarcato: "Massima disponibilità al confronto democratico. La lettera è un segno di ricchezza e vitalità del dibattito interno. L'assemblea sarà la sede per confrontare le idee ed eventualmente convocare il congresso".

Al fianco di Renzi, invece, il tesoriere del partito, Francesco Bonifazi, che ha replicato: "In assemblea ascolteremo le proposte di tutti e voteremo in modo libero e democratico. Il Presidente può convocare l'assemblea, non il congresso. Ma soprattutto chi ha idee diverse sulla politica lo dica e le porti avanti con coraggio, senza aggrapparsi a fumose interpretazioni procedurali."

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

STENI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ELPAL CONSULTING
BUSINESS COACHING | PRIMA | FIDELITY | REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Economia & Lavoro

Pil, Confesercenti: “Il Terziario spinge”

Cruciale l'andamento dei consumi per l'economia



I dati diffusi dall'Istat confermano l'intonazione lievemente espansiva della congiuntura del nostro paese, evidenziando altresì come la spinta alla crescita continui a provenire esclusivamente dai settori del terziario, con l'industria e l'agricoltura invece in arretramento. Così Confesercenti commenta le stime sul Pil del secondo trimestre. Le rilevazioni confermano come un target di crescita dell'1% per l'anno in corso sia pienamente alla portata del nostro paese ed è a questo punto alta la probabilità che le previsioni per il 2024 delle maggiori organizzazioni internazionali vengano superate. E l'andamento positivo della stagione turistica potrebbe ulteriormente contribuire ad una crescita del Pil decisamente superiore alle attese. Il 2024 si è caratterizzato, inoltre, come l'anno dei rinnovi contrattuali: in particolare del terziario, il comparto che sta contribuendo ai buoni risultati della nostra economia. Per altro verso, va sottolineato come la conservazione di questa fase moderatamente espansiva dipenda in misura cruciale dalla tenuta dei consumi delle famiglie, tanto più in considerazione del contributo negativo che l'Istat registra per le esportazioni nette. Va, a tal riguardo, ricordato che alla fine del primo trimestre di quest'anno la spesa

sul territorio economico risultava ancora inferiore di ben 2,5 miliardi rispetto ai livelli raggiunti alla fine della primavera 2023. Nello specifico, la propensione al consumo ha registrato nei primi tre mesi dell'anno corrente un vero e proprio tonfo (-2,6 punti) impedendo così di tradurre in maggiori consumi la crescita dell'occupazione e gli aumenti contrattuali. Secondo le valutazioni di Confesercenti, nella media annua l'incremento dei consumi delle famiglie potrebbe risalire allo 0,6%, dallo 0,2% del primo trimestre. Un risultato che consentirebbe di consolidare gli andamenti congiunturali, ma che rimarrebbe molto al di sotto delle potenzialità di espansione sottostanti al vivace andamento del mercato del lavoro. Manca, perciò, ancora una vera e decisa ripresa dei consumi che necessita, innanzitutto, di un rinvigorismento del clima di fiducia, da realizzarsi attraverso una solida riduzione dei tassi di interesse, insieme alla messa a terra degli interventi sulla fiscalità e sul lavoro. Inoltre, occorrono interventi a favore delle imprese di vicinato, volti a preservare in primo luogo quel ruolo di presidio territoriale dei negozi che rappresenta un valore sociale, oltraché economico, fondamentale per la vivibilità delle nostre città.

Pil, Confcommercio: “Dato coerente con le attese”



“Il dato preliminare sull'andamento dell'economia italiana nel secondo trimestre dell'anno è coerente con le attese. Ne risultano confermate le valutazioni sul quadro complessivo. La modesta crescita italiana continua ad essere sostenuta quasi esclusivamente dal terziario e dalla domanda interna. La stagnazione dell'industria sembra proseguire, mentre cambia il segno del contributo della domanda estera netta: da positivo nel primo quarto a negativo nel secondo. Pesano le persistenti difficoltà riscontrate nell'economia tedesca (Pil a -0,1% congiunturale). Con queste dinamiche il raggiungimento di una crescita dell'1% - il target del governo - nell'intero anno, seppure non impossibile, appare non agevole”: questo il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio sui dati Istat. “In prospettiva - conclude la nota - i miglioramenti del reddito nominale, anche grazie al rinnovo dei contratti, combinati con un'inflazione stabile e un'occupazione ai massimi di sempre dovrebbero supportare potere d'acquisto e consumi. Dai tassi reali eccezionalmente elevati per l'Italia deriverebbe, invece, un grave freno agli investimenti privati. Dal bilanciamento di queste opposte tensioni si avrà la cifra della crescita”.

Istat: “Il Pil del secondo trimestre cresce dello 0,2%”

L'economia italiana nel secondo trimestre 2024, secondo la stima preliminare dell'Istat corretta per il calendario, è cresciuta dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, quando aveva registrato un +0,3%. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report e le analisi degli analisti dell'Istat. Nel secondo trimestre del 2024 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,9% in termini tendenziali. Il secondo trimestre del 2024 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al secondo trimestre del 2023. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e in quello dell'industria e di un aumento nel comparto dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta. La variazione acquisita per il 2024 è pari a 0,7%.

Il commento

Nel secondo trimestre del 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,2%, che rappresenta il quarto risultato positivo consecutivo dopo la lieve flessione del secondo trimestre 2023. Questa continuità della fase di espansione congiunturale, seppure di lieve entità, si accompagna a un rafforzamento del tasso tendenziale di crescita, pari allo 0,9%. Con questi risultati, la variazione acquisita del Pil per il 2024 si attesta allo 0,7%. L'attuale stima, di cui si sottolinea la natura provvisoria, è dovuta alla crescita del settore terziario che fornisce, dal lato della produzione, un contributo positivo alla crescita del Pil, a fronte di contributi negativi fatti registrare sia da parte del settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, sia da parte dell'industria. Dal lato degli impieghi si registra un contributo positivo della domanda nazionale al lordo delle scorte e un contributo negativo della componente estera netta.

Carta “Dedicata a te” 2024: le istruzioni dell'Inps

La legge di bilancio 2023 ha istituito un fondo, incrementato nel 2024, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, di carburanti o, in alternativa, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. La nuova social card “Dedicata a te” è una misura destinata ai nuclei familiari residenti nel territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti (decreto interministeriale 4 giugno 2024):

- iscrizione di tutti i componenti del nucleo familiare nell'Anagrafe comunale;
- certificazione ISEE ordinario in corso di validità, con indicatore non superiore a 15mila euro annui. I beneficiari non devono presentare alcuna domanda, ma sono individuati d'ufficio tra i

possessori dei requisiti previsti. La misura consiste in un contributo economico per nucleo familiare di 500 euro, erogato a partire da settembre 2024 attraverso carte elettroniche di pagamento, prepagate e ricaricabili, messe a disposizione da Poste Italiane S.p.A. I beni alimentari di prima necessità (indicati nell'allegato 1 del decreto) possono essere acquistati presso gli esercizi commerciali convenzionati. Tutti i dettagli sono indicati nel messaggio 10 luglio 2024, n. 2575, che illustra anche la procedura di accesso al servizio per i Comuni tramite l'Area tematica “INPS e i Comuni”, selezionando nel menu “Servizi al cittadino” la voce “Servizi” e poi “Carta dedicata a te”.

Pmi, è allarme bollette, Cna: "Vanno alleggeriti i costi"



Le micro e piccole imprese italiane continuano a pagare l'energia elettrica molto di più dei competitor europei e delle grandi imprese energivore nazionali, anche se il gap nel 2023 si è in parte ridotto per effetto dei sussidi erogati per contrastare il caro-energia. Ma le agevolazioni sono state cancellate a inizio anno e pertanto il 2024 vedrà un nuovo ampliamento della forbice sui prezzi energetici. È quanto emerge dalla rilevazione realizzata dalla CNA sull'andamento dei prezzi dell'energia nel 2023. Rispetto ai picchi del 2022, il peso delle bollette è diminuito ma rimane uno svantaggio competitivo per le piccole imprese che sono le più penalizzate anche in presenza di alcune misure di sostegno come la sospensione degli oneri generali di sistema nella prima parte dell'anno scorso. Le imprese nella fascia di consumo fino a 20 MW l'anno hanno pagato l'energia elettrica il 14% in più della media europea (407 euro a MW contro 356 euro nell'UE) con punte del 40% rispetto alla Francia e di quasi il 50% in confronto allo stesso livello di consumi di un'azienda spagnola. Nella classe di consumi tra 20 e 500 MW l'anno il differenziale scende al 13,5% fino ad azzerarsi per le imprese energivore (oltre 150mila MW). Resta rilevante la sperequazione tra piccole imprese e quelle con consumi elevati. Una micro impresa infatti ha pagato l'energia elettrica il doppio di una energivora (407 euro rispetto a 198) e con l'azzeramento dei sostegni nel 2024 il differenziale è destinato a tornare a livelli insostenibili. La notevole differenza riflette la struttura della bolletta che penalizza le piccole. Il costo dell'energia utilizzata da un'impresa con consumi fino a 2mila

di Gianluca Maddaloni

L'agricoltura, uno dei settori più antichi, alla base dell'economia mondiale, sta vivendo una trasformazione radicale grazie all'innovazione tecnologica. Dall'uso dei droni all'agricoltura di precisione, passando per i big data e le biotecnologie, le nuove tecniche stanno rivoluzionando il modo in cui coltiviamo, produciamo e distribuiamo il cibo. Questa trasformazione non solo aumenta l'efficienza e la produttività, ma affronta anche le sfide globali come il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e la sostenibilità. Una delle novità più significative nel settore agricolo è l'uso dei droni, equipaggiati con telecamere ad alta risoluzione e sensori multispettrali, sorvolano i campi e raccolgono dati dettagliati sulla salute delle piante, l'umidità del suolo e la presenza di parassiti. Queste informazioni permettono agli agricoltori di attuare contromisure in tempo reale, riducendo l'uso di pesticidi e fertilizzanti e migliorando la resa delle colture. I sensori a terra, installati direttamente nel suolo o sulle piante, forniscono dati continui sulle condizioni ambientali e sullo stato di salute delle coltivazioni. Questi dispositivi possono rilevare variazioni minime nell'umidità del suolo, nella temperatura e nella nutrizione delle piante, consentendo interventi tempestivi e mirati. Per minimizzare gli sprechi è nato il concetto di agricoltura di precisione, che rappresenta un approccio innovativo e che utilizza tecnologie come il GPS, i droni e i big data per gestire le colture in modo più accurato e sostenibile. Questo metodo permette di ottimizzare l'uso delle risorse, come l'acqua, i fertilizzanti e i pesticidi, riducendo gli sprechi e l'impatto ambientale. Ad evolversi sono anche i macchinari agricoli come i trattori e altri mezzi dotati di sistemi GPS, grazie al quale possono seminare, irrigare e applicare trattamenti in modo preciso, se-

MW è inferiore al 60% del costo complessivo finale mentre per una energivora l'energia consumata rappresenta l'82,5% della bolletta. Una situazione in miglioramento rispetto al periodo pre-covid, quando l'incidenza della componente energia non arrivava al 30% della bolletta delle piccole imprese. Gli oneri generali di sistema pesano per 12 miliardi di euro l'anno e circa la metà gravano sulle PMI che finanziano in larga

Coltivare il Futuro

Le nuove frontiere dell'innovazione agricola



guando mappe dettagliate dei campi. Questo non solo migliora l'efficienza, ma riduce anche i costi operativi e aumenta la produttività. Inoltre, la raccolta e l'analisi dei dati permettono agli agricoltori di monitorare la produttività delle piantagioni e di adattare le pratiche agricole alle condizioni specifiche di ogni campo. Anche in questo settore l'intelligenza artificiale può essere utilizzata per trasformare l'agricoltura in modi che solo pochi anni fa sembravano impensabili. Le piattaforme di big data raccolgono e analizzano enormi quantità di informazioni provenienti da diverse fonti, come droni, sensori, immagini satellitari e stazioni meteorologiche. Questi dati vengono

parte anche le agevolazioni a favore delle energivore per altri 1,2 miliardi. "I costi dell'energia elettrica - afferma il Presidente Nazionale di CNA Dario Costantini - continuano a rappresentare una emergenza per micro e piccole imprese che richiede una riforma strutturale della composizione della bolletta per favorire una distribuzione più equa degli oneri generali di sistema, trasferendoli sulla fiscalità generale. Inoltre oc-

elaborati da algoritmi di AI per fornire previsioni accurate e raccomandazioni personalizzate agli agricoltori. Ad esempio, gli algoritmi di AI riescono a prevedere le malattie delle piante prima che diventino visibili a occhio nudo, suggerendo trattamenti preventivi. C'è anche la possibilità di ottimizzare i piani di irrigazione basandosi sulle previsioni meteorologiche e sui dati di umidità del suolo, risparmiando acqua e migliorando la resa delle coltivazioni. Le biotecnologie stanno giocando un ruolo cruciale nell'innovazione agricola, permettendo lo sviluppo di colture più resistenti e nutritive. Attraverso nuove tecniche che sfruttano l'ingegneria genetica, gli scienziati possono modificare il DNA delle piante per migliorarne la resistenza a malattie, parassiti e condizioni climatiche avverse. Questi organismi geneticamente modificati riescono a crescere in terreni meno

corre rivedere i criteri per l'accesso alle agevolazioni tariffarie - oggi riservate in via esclusiva alle imprese energivore. Da tempo CNA propone di introdurre il criterio dell'incidenza della spesa energetica sul bilancio aziendale così consentire anche alle PMI ad alta intensità energetica di poter accedere ai benefici tariffari". "I costi energetici penalizzano le piccole imprese - conclude Costantini - è quindi necessario favorire

fertili e richiedere meno risorse, contribuendo a garantire la sicurezza alimentare in un mondo sempre più popolato e afflitto da cambiamenti climatici. Inoltre, le biotecnologie permettono di aumentare il contenuto nutritivo delle colture, migliorando la dieta e la salute delle popolazioni. L'innovazione agricola rappresenta una delle frontiere più promettenti e necessarie per affrontare le sfide globali del futuro. La combinazione di tutti gli strumenti innovativi sta trasformando il settore agricolo, rendendolo più efficiente, sostenibile e resiliente. Questa rivoluzione tecnologica non solo migliora la produttività e riduce i costi, ma contribuisce anche a preservare l'ambiente e a garantire la sicurezza alimentare per le generazioni future. La strada verso un'agricoltura completamente digitalizzata e sostenibile è ancora lunga, ma i progressi compiuti finora sono promettenti e indicano un futuro in cui la tecnologia e l'innovazione saranno al centro del nostro sistema alimentare.

l'autoproduzione da fonti rinnovabili per abbassare le bollette. Il programma Transizione 5.0 è uno dei pilastri per intervenire in modo concreto e per questo dovranno essere previsti meccanismi coerenti agli obiettivi, evitando barriere e ostacoli alla platea delle micro e piccole imprese che rappresentano il 99% del tessuto produttivo e sono un importante motore dello sviluppo economico".

Economia & Lavoro

Federbio: “In Italia oltre un quinto dei terreni sono biologici Occorre spingere su innovazione, filiere e consumi”

Il biologico continua a crescere. I dati del rapporto “Bio in cifre 2024” curato dal SINAB, il Sistema di Informazione Nazionale sull’Agricoltura Biologica, per il MASAF presentati al convegno ISMEA “Appuntamento con il Bio”, confermano la tendenza positiva del settore anche nel 2023. Le superfici agricole coltivate con metodo biologico hanno raggiunto i 2,46 milioni di ettari, con un incremento del 4,5% rispetto all’anno precedente. Si tratta di 106 mila ettari in più dedicati alle colture senza chimica di sintesi. La SAU ha sfiorato il 20% confermandosi tra le più elevate in Europa e avvicinando ulteriormente l’Italia l’obiettivo del 25% al 2027 previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC. Aumentano anche gli operatori biologici che hanno toccato quota 94.441 (+1,8% rispetto al 2022), di cui 84.191 è rappresentato da aziende agricole bio (+1,9%). Numeri positivi anche sul fronte dei consumi, nel 2023 l’andamento delle vendite di alimenti biologici in Italia ha avuto un incremento del 5,2%, per un valore complessivo di 3,8 miliardi di euro. “I dati ISMEA attestano che il biologico continua a crescere, anche se a un ritmo più contenuto, indubbiamente influenzato dalle crisi ambientali, climatiche e sociali – sottolinea Maria Grazia Mammuccini, Presidente FederBio – I consumi fanno registrare un incremento più a valore che a volume, risentendo degli effetti inflazionistici di un mercato caratterizzato da instabilità e volatilità. Per imprimere una spinta propulsiva al settore occorre agire su diversi fattori: semplificazione burocratica, ricerca, innovazione, formazione e assistenza tecnica, organizzazione della filiera con l’obiettivo del “giusto prezzo” attraverso la ra-



piccola attuazione del Piano d’Azione nazionale per il bio e delle misure del Piano Strategico italiano della PAC. Per so-

stenere una crescita sana del biologico, l’incremento della produzione nazionale deve essere supportato da un’equiva-

lente crescita dei consumi interni. Occorre quindi stimolare la domanda, sensibilizzando i cittadini sulle ricadute positive che il biologico comporta per l’economia, la salute delle persone e dell’ambiente. Inoltre è fondamentale semplificare le procedure per ridurre i costi di consulenza e supporto legati alla certificazione, che vanno ad aggravare e penalizzare soprattutto le piccole e medie aziende bio italiane, che rappresentano la storia del biologico, valorizzando l’identità e il legame con il territorio, in particolare delle aree interne e rurali, e favorendo il rapporto diretto tra produttori e consumatori di buon cibo biologico”. Nonostante l’Italia sia tra i Paesi più bio in Ue, con circa il doppio della SAU media europea, FederBio ritiene fondamentale sviluppare ulteriormente le produzioni biologiche, penalizzate anche dai cambiamenti climatici che stanno mettendo a rischio le rese produttive e la stabilità degli ecosistemi. “La crisi climatica ha un impatto su tutta l’agricoltura determinando una riduzione della produzione e, anche se il biologico è il modello agricolo più resiliente alle emergenze climatiche – continua la Presidente di FederBio – considero necessario puntare su formazione e assistenza tecnica a supporto degli agricoltori e investire su innovazione e ricerca per l’agroecologia per disporre di strumenti di contrasto sempre più efficaci in grado di arginare gli effetti climatici, ripristinare gli habitat degradati, incrementando contemporaneamente la biodiversità e la fertilità del suolo. Infine, per fare del biologico il modello di riferimento dell’intero comparto agroalimentare italiano, è estremamente importante che tutti gli attori del settore operino in rete, attraverso i distretti biologici a livello territoriale e sistemi organizzati lungo l’intera filiera affinché i prodotti biologici siano sempre più facilmente disponibili anche nei circuiti di ristorazione collettiva, come ad esempio nelle mense scolastiche”.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

CONFIMPRESEITALIA
 CONFIMPRESEERODIA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un “sistema plurale” di imprenditori e professionisti con una nuova responsabilità nei confronti

Tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

STE.NI.
 IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
 Lo STE.NI. si focalizza sull'edificazione del cliente pubblico e privato, attraverso soluzioni innovative e sostenibili, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

Sede **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. si occupa di realizzare impianti tecnologici per la pubblica amministrazione e per il settore privato. Le attività principali sono: progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti tecnologici per la pubblica amministrazione e per il settore privato. Le attività principali sono: progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti tecnologici per la pubblica amministrazione e per il settore privato.

Depositari di scritture contabili, al via la procedura per la cessazione



Attivo dal 29 luglio 2024, sul sito dell'Agenzia delle entrate, il servizio web che consente ai depositari delle scritture contabili di aziende e professionisti, di comunicare, attraverso il modello approvato lo scorso 17 aprile con provvedimento del direttore dell'Agenzia, la cessazione dell'incarico di depositario di libri, registri e documenti previsti dal Dpr n. 633/1972 (vedi "Depositari di scritture contabili: pronto il modello di fine incarico"). La nuova funzionalità consente di attuare quanto previsto dal nuovo comma 3-bis dell'articolo 35 del decreto Iva, introdotto dal Dl "Adempienti". La norma stabilisce che, in caso di variazione del luogo in cui sono tenute e conservate le scritture contabili a causa della cessazione dell'incarico di depositario, il professionista possa informare direttamente l'Amministrazione finanziaria della fine dell'incarico, eventualità che può verificarsi quando il contribuente titolare delle scritture non mette al corrente l'Agenzia della variazione entro il termine previsto per legge di trenta giorni. La comunicazione può essere inviata dall'ex depositario solo dal giorno successivo a tale scadenza e dopo aver avvertito il cliente dell'intenzione di effettuare la comunicazione. Di conseguenza, la trasmissione del modello sarà, quindi, possibile soltanto dal 31° giorno successivo alla conclusione del rapporto ed esclusivamente attraverso la procedura web presente nel Cassetto fiscale, sezione Consultazioni - Anagrafica. Una volta acquisito il modello e verificata la correttezza delle informazioni, l'Agenzia rilascia un'attestazione di trasmissione e, dopo l'accoglimento, una ricevuta di acquisizione che rie-

La Corte Ue, con la sentenza del 29 luglio 2024, causa C-713/2022, ha chiarito che la regola della responsabilità solidale delle società beneficiarie si applica non solo agli elementi di natura determinata del patrimonio passivo non attribuiti nel progetto di scissione, ma anche a quelli di natura indeterminata, come costi di bonifica e danni ambientali constatati, valutati o definiti dopo la scissione, se derivino da comportamenti della società scissa antecedenti all'operazione di scissione.

Nel 2003, una Spa italiana realizzava un'operazione di scissione, mediante la quale trasferiva una parte del suo patrimonio, vale a dire tutte le partecipazioni da essa detenute nel settore biomedicale, a una società di nuova costituzione. Il ministero dell'Ambiente proponeva delle domande di risarcimento nei confronti della società scissa, per i danni ambientali che quest'ultima avrebbe causato, nell'ambito delle sue attività nel settore dei prodotti chimici, svolte per il tramite delle sue controllate, in tre siti industriali in Italia.

La scissa, posta in amministrazione straordinaria nel 2010, conveniva la società beneficiaria, nonché il Mef, il ministero dell'Ambiente e la presidenza del Consiglio dei ministri, dinanzi al Tribunale di Milano, al fine dell'accertamento della responsabilità solidale della compagine beneficiaria, anche nei confronti delle suddette amministrazioni pubbliche, per tutti i debiti risultanti dagli oneri di bonifica e dai danni ambientali, ascrivibili alle responsabilità della scissa anteriori all'operazione straordinaria del 2003. Le amministrazioni pubbliche convenute, a loro volta, chiedevano la condanna delle due società in solido. Il Tribunale di Milano spingeva tutte le domande proposte dalle Pa convenute. Gli enti proponevano appello davanti alla Corte d'appello di Milano, che riconosceva l'esistenza di un nesso di causalità tra le attività esercitate dalla società scissa e dalle sue controllate, da un lato, e l'inqui-

piloga i dati comunicati. La comunicazione e la ricevuta potranno poi essere consultate sia dal depositario che dal depositante dalle rispettive sezioni del Cassetto

Dei danni accertati post-scissione, risponde anche la beneficiaria



namento dei terreni in questione, dall'altro. Constatava, poi, che, in quanto proprietaria di tali aree e dei relativi stabilimenti, nonché gestore diretto e capogruppo delle imprese che operavano sulle aree stesse, la Spa era responsabile di un'intensa attività di sfruttamento ambientale che si era protratta, sui tre siti industriali in questione, per quasi un secolo, con conseguenze estremamente gravi sotto il profilo dell'inquinamento. La società ammetteva la propria responsabilità per questi fatti, cronologicamente anteriori all'operazione di scissione. La Corte d'appello di Milano riconosceva, dunque, la responsabilità solidale della società beneficiaria, limitatamente all'attivo trasferito, conformemente all'articolo 2506-bis, terzo comma del codice civile, a motivo del fatto che i debiti risultanti dai costi di bonifica e dai danni ambientali costituivano elementi del passivo della scissa, noti ma la cui destinazione non era desumibile dal progetto di scissione in questione. Con la propria sentenza, il Collegio meneghino, in applicazione dell'articolo 2506-bis, terzo comma cc, condannava, quindi, la beneficiaria, entro i li-

fiscale. Dalla data di rilascio dell'attestazione, il luogo di conservazione si presume coincidere con il domicilio fiscale del cliente depositante.

alle passività di natura già determinata, anche (i) a quelle identificabili nelle conseguenze dannose, realizzate dopo la scissione, di condotte (commisive o omissive) venute in essere prima della scissione stessa o (ii) delle condotte successive che ne siano sviluppo, aventi natura di illecito permanente, generative di un danno ambientale, i cui effetti, al momento della scissione, non siano ancora compiutamente determinabili.

La pronuncia della Corte

La Corte premette che risulta dall'articolo 3, paragrafo 3, lettera b), prima frase, della sesta direttiva su richiamata, il quale è applicabile a una scissione mediante costituzione di nuove società ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 1, della medesima direttiva, che, se un elemento del patrimonio passivo non è attribuito nel progetto di scissione interessato e l'interpretazione di tale progetto non permette di decidere la ripartizione dell'elemento suddetto, ciascuna delle società beneficiarie ne è solidalmente responsabile. Emerge, inoltre, dalla stessa direttiva che gli Stati membri possono prevedere che questa responsabilità solidale sia limitata all'attivo netto attribuito a ciascuna società beneficiaria.

La nozione di "elemento del patrimonio passivo", di cui all'articolo 3, paragrafo 3, lettera b), prima frase, della sesta direttiva n. 82/891, non viene, però, definita dalla direttiva stessa. Tuttavia, osserva la Corte Ue, nel suo significato abituale e come risulta dal contesto, la nozione richiamata esige che i debiti in questione siano, di principio, esistenti. Infatti, poiché un progetto di scissione deve contenere la descrizione e la ripartizione esatte degli elementi del patrimonio passivo da trasferire, tali elementi devono essere venuti a esistenza anteriormente alla scissione in questione.

miti dell'attivo trasferito, a rimborsare i costi di bonifica e i danni ambientali causati dalle attività delle controllate della scissa nei tre siti industriali in questione. La società proponeva, quindi, ricorso per cassazione.

La questione pregiudiziale

Ciò premesso, la Corte di cassazione ha deciso di sospendere il procedimento e di sottoporre alla Corte di giustizia la seguente questione pregiudiziale: • se l'articolo 3 della direttiva n. 82/891, relativa alla scissione delle società per azioni e applicabile (articolo 22) pure alla scissione mediante costituzione di nuove società – nella parte in cui stabilisce che: (a) "se un elemento del patrimonio passivo non è attribuito nel progetto di scissione e l'interpretazione di quest'ultimo non permette di deciderne la ripartizione, ciascuna delle società beneficiarie ne è solidalmente responsabile", e che (b) "gli Stati membri possono prevedere che questa responsabilità solidale sia limitata all'attivo netto attribuito a ciascuna società beneficiaria" – osti a un'interpretazione della norma di diritto interno costituita dall'articolo 2506-bis, terzo comma, del codice civile, che intenda la responsabilità solidale della beneficiaria riferibile, quale "elemento del passivo" non attribuito dal progetto, oltre

Capital gain non residenti, le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate

È stata pubblicata la circolare n. 17 dell'Agenzia delle entrate sul regime fiscale delle plusvalenze su partecipazioni qualificate realizzate da società ed enti commerciali non residenti, introdotto dall'articolo 1, comma 59, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di Bilancio 2024), mediante l'inserimento del nuovo comma 2-bis nell'articolo 68 del Tuir. La novella uniforma il trattamento impositivo delle plusvalenze realizzate da soggetti residenti in uno Stato Ue o See a quello proprio dei soggetti residenti, garantendo, in tal modo, il rispetto degli obblighi derivanti dal diritto comunitario. Il comma 2-bis prevede che le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate fiscalmente rilevanti in Italia, escluse quelle in società semplici e quelle aventi le caratteristiche di cui all'articolo 68, comma 4, del Tuir, realizzate da società ed enti commerciali, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, residenti in uno Stato Ue o See e che siano ivi soggetti a un'imposta sul reddito delle società, godano di un particolare regime fiscale, nel caso in cui soddisfino i requisiti di cui all'articolo 87, comma 1, lettere da a) a d), del Tuir (cosiddetta pex). La norma si applica alle società e agli enti commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera d), del Tuir, residenti in uno Stato Ue o See, a condizione che siano assoggettati a un'imposta sul reddito delle società – e, quindi,



che non imputino per trasparenza il reddito ai propri soci – e che abbiano una forma giuridica equivalente a quella propria delle società italiane aventi forma commerciale, o enti commerciali. I soggetti in questione, dunque, devono essere assoggettati ad un'imposta paritetica all'Ires nello Stato di residenza, intendendosi con ciò, a titolo d'esempio, una delle imposte elencate nell'allegato I, parte B, della direttiva 2011/96/UE (cosiddetta direttiva "madre-figlia"). Inoltre, nel caso in cui tali soggetti abbiano una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, ai fini dell'applicabilità del comma 2-bis, la partecipazione non deve essere contabilmente e funzionalmente connessa alla stabile organizzazione dovendo, invece, essere riconducibile all'entità non residente. Le plusvalenze individuate dal nuovo comma 2-bis sono quelle di cui all'articolo 67,

comma 1, lettera c), del Tuir, ossia derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sia negoziate in mercati regolamentati sia non quotate. La norma esclude espressamente le plusvalenze derivanti dalle partecipazioni in società semplici poiché le stesse (nonché gli enti ad esse equiparati), non svolgendo attività commerciale, non integrano uno dei requisiti posti dall'articolo 87 del Tuir ai fini del regime pex. Ulteriore esclusiva riguarda le partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti o localizzati in Paesi black list, salva dimostrazione della sussistenza dell'esimente. Non rientrano nel comma 2-bis le obbligazioni convertibili, poiché solo astrattamente possono divenire partecipazioni, mentre vi rientrano quei titoli quali opzioni e warrants, qualora soddisfino i requisiti dell'articolo 87 del Tuir. Rilevano, inoltre, le plu-

svalenze assimilate a quelle da cessione di partecipazioni qualificate, a norma dell'articolo 67, comma 1, lettera c), ultimo periodo, del Tuir, al ricorrere delle condizioni dettagliate con la circolare. Per l'applicazione del regime fiscale in esame, la partecipazione qualificata oggetto di cessione deve integrare i requisiti di cui all'articolo 87 del Tuir. Con la circolare, ci si sofferma in particolare sul requisito di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 87, che richiede che la partecipazione sia classificata tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Nel caso di soggetti che adottano i principi contabili internazionali, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione (articolo 85, comma 3-bis, del Tuir) e la classificazione di tali attività come possedute per la negoziazione si può desumere anche dai restanti documenti contabili, purché risulti da atto di data certa contestuale o anteriore alla data di approvazione del bilancio (articolo 2 del Dm del 10 gennaio 2018). Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili locali, con il documento di prassi si ritiene possa considerarsi valida la classificazione delle partecipazioni adottata in bilancio, a condizione che questo sia conforme alla direttiva n. 2013/34/UE. Con la circolare, si precisa che la sussistenza dei

requisiti soggettivi e oggettivi deve essere verificata con riferimento al momento in cui si realizza l'effetto traslativo della cessione delle partecipazioni, non rilevando l'eventuale diverso momento in cui viene liquidato il corrispettivo dovuto. La plusvalenza, in misura pari al 5% dell'intero importo, deve essere sommata algebricamente all'ammontare corrispondente (ossia il 5%) dell'eventuale minusvalenza della medesima categoria. L'eventuale ammontare della corrispondente minusvalenza, non utilizzato in deduzione dell'eventuale plusvalenza nel corso del periodo d'imposta di realizzo, è riportato in deduzione fino a concorrenza del 5% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia stato indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze stesse sono state realizzate.

Le plusvalenze oggetto del comma 2-bis sono esclusivamente quelle realizzate dal 1° gennaio 2024 e, per effetto dell'articolo 5, comma 2, del Dlgs n. 461 del 21 novembre 1997, sono assoggettate a imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento. Con il documento di prassi si segnala che le indicazioni relative alla disposizione in commento non tengono conto dell'eventuale applicabilità delle convenzioni concluse dall'Italia.

Nel caso di costi di bonifica e per danni ambientali, tale requisito implica, dunque, che l'illecito o il fatto generatore di tali danni si sia verificato anteriormente alla scissione, ma non che, a questa data, tali danni siano stati constatati o valutati, o anche che siano stati definiti. Inoltre, per quanto riguarda gli obiettivi della sesta direttiva n. 82/891, vige la tutela degli interessi dei soci e dei terzi, tra i quali sono comprese quelle persone che, alla data della scissione, non sono ancora

qualificabili come creditori o portatori di altri titoli, ma che possono essere così qualificate dopo tale scissione in virtù di situazioni sorte prima di quest'ultima, come la commissione di violazioni del diritto dell'ambiente che vengano constatate tramite decisione soltanto dopo la scissione in parola. In questo senso – osservano i giudici comunitari – qualora non si accogliesse tale interpretazione della nozione di "elementi del patrimonio passivo", una scissione potrebbe costituire un mezzo

per un'impresa per sottrarsi alle conseguenze degli illeciti da essa eventualmente commessi, a discapito dello Stato membro interessato o di altri eventuali interessati. Infatti, sarebbe sufficiente a tal fine che l'impresa procedesse a un'operazione di scissione prima che siano stati valutati i costi di bonifica e per danni ambientali risultanti da comportamenti antecedenti all'operazione. L'interpretazione in parola, tra l'altro, è conforme all'articolo 11 Tfiue, in quanto essa mira a evitare

che l'impresa che è all'origine dell'attività inquinante possa sottrarsi ai propri obblighi nei confronti dei soggetti cointeressati per effetto della scissione di una società per azioni ricadente sotto il suo controllo.

Conclusioni

L'articolo 3, paragrafo 3, lettera b), della sesta direttiva 82/891/Cee del Consiglio, del 17 dicembre 1982, basata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del Trattato Cee e relativa alle scissioni delle società per azioni, deve essere interpretato

nel senso che la regola della responsabilità solidale delle società beneficiarie enunciata da tale disposizione si applica non soltanto agli elementi di natura determinata del patrimonio passivo non attribuiti in un progetto di scissione, ma anche a quelli di natura indeterminata, come i costi di bonifica e per danni ambientali che siano stati constatati, valutati o definiti dopo la scissione, purché essi derivino da comportamenti della società scissa antecedenti all'operazione di scissione.

“Mancata omologazione e assenza del prototipo del sistema di rilevamento”. Con questa motivazione la polizia stradale di Cosenza ha eseguito il sequestro degli autovelox a postazione T-EXSPEED v 2.0 disseminati lungo le strade statali della provincia, in particolare sulla SS 107 “Silana-Crotonese” e 106 “Jonica” nonché sulla Strada Provinciale 234. Decisione che potrebbe avere ripercussioni su tutto il territorio nazionale.

Il decreto di sequestro preventivo, emesso dal gip del tribunale di Cosenza su richiesta della Procura, giunge al termine di una lunga attività di indagine che ha portato alla luce la non legittimità del sistema di rilevamento della velocità.

Multe da pagare oppure no? Una storia che inizia nel 2023, quando i dispositivi T-EXSPEED v 2.0 installati lungo altre arterie, da Luzzi a Rovito, da San Fili a tutti quelli lungo il Tirreno e l'alto Jonio cosentino, sono stati sottoposti al medesimo provvedimento di sequestro. Dopo il ricorso dei Comuni interessati, gli autovelox sono tornati pienamente operativi. A metterne nuovamente in dubbio la validità, anche la recente sentenza della Cassazione, data 19 aprile 2024, dopo un ricorso di un automobilista. Nell'ordinanza i giudici si sono espressi per la non legittimità dei sistemi di rilevamento.

AUTOXELOX ILLEGALI

La magistratura dispone il sequestro: tutti i comuni interessati. Cosa succede a chi ha ricevuto la multa?



“Annullamento del verbale e risarcimento delle spese”

Cosa succede adesso? “Gli accertamenti effettuati hanno consentito di appurare non solo la mancata omologazione ma anche l'assenza del prototipo del sistema di rilevamento – spiega Quicosenza.it –, elementi indispensabili per accertare la legittimità delle violazioni rilevate da tali sistemi, di proprietà di società private che vengono date in noleggio a enti locali, con il rischio concreto di danno erariale nel caso di ricorso da parte

di utenti a cui spesso i giudici aditi riconoscono oltre l'annullamento del verbale anche il risarcimento delle spese”. T-EXSPEED v 2.0 è un sistema utilizzato anche in altri comuni d'Italia: in particolare a Venezia, Vicenza, Modena, Reggio Emilia, Pomarico, Cerrignola, Pianezza, Piadena, Formigine, Arcola, Carlentini, San Martino in Pensiliis.

Sequestro apparecchi, Codacons: pronti a sostenere automobilisti

“Siamo pronti immediatamente a sostenere tutti gli automobilisti che si rivolgeranno a noi. Sicuramente ci saranno state altre denunce, ma noi ne abbiamo fatte diverse, chiedendo il sequestro di questi apparecchi. Si tratta di strumenti che noi sostenevamo non essere mai stati omologati. Su questo argomento è intervenuta anche la Cassazione, ora il sequestro”. Così alla Dire l'avvocato Francesco Di Lieto del Codacons Calabria sui provvedimenti di sequestro emesso dal gip di Cosenza che riguardano i misuratori di velocità T-Exspeed v.2.0 collocati in alcune delle principali strade provinciali e statali della Cala-

Carceri, Nordio: “Dal governo Meloni triplicati gli investimenti”



“Per rinnovare il sistema dell'esecuzione penale in modo da coniugare la certezza della pena con l'efficacia dei percorsi di reinserimento sociale dei detenuti e garantire un impatto positivo sulla sicurezza e la coesione sociale, il piano strategico del ministero prevede un disegno coordinato di interventi”. Lo dice il ministro della Giustizia Carlo Nordio. “Solo nel 2024 abbiamo stanziato 10,5 milioni di euro aggiuntivi – più che triplicato il budget previsto in bilancio di euro 4,4 milioni – per uno stanziamento totale di euro 14,9 mln, di cui 9,5 mln per gli psicologi ed 1 mln per i mediatori culturali, destinati ad aumentare il numero dei professionisti psicologi negli istituti penitenziari, in modo da migliorare la qualità dei percorsi individualizzati di trattamento dei detenuti; 7 milioni di euro per la presa in carico ed il reinserimento sociale dei detenuti che hanno requisiti giuridici per l'accesso alle misure alternative alla detenzione, ma non sono nelle condizioni socio economiche per avere un domicilio idoneo e quanto necessario per il sostentamento; 5 milioni di euro per incrementare i posti disponibili nelle strutture residenziali per la riabilitazione dei detenuti tossicodipendenti, entrambe misure previste nel DL n. 92/24 in corso di conversione in legge; 9 milioni di euro per rafforzare le opportunità di formazione professionale e di lavoro per i detenuti, con un aumento del budget di un milione per la formazione e di 8 milioni per il lavoro, in tal modo raddoppiando il budget di bilancio previsto per la formazione, che passa da 1.066.151 ad 2.066.151 di euro; aumentato di 8 milioni il previsto budget di bilancio di euro 128 milioni per la retribuzione del lavoro intramurale dei detenuti; stanziati 19 milioni di euro per gli sgravi fiscali e le agevolazioni alle imprese per incrementare il lavoro all'esterno; 270 milioni di euro cofinanziati dall'Unione Europea per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale. Intendiamo così dare attuazione ad un nuovo modello di esecuzione penale, da realizzare in sinergia con gli enti territoriali, con il terzo settore e la società civile, tutti necessariamente coinvolti nei processi di inclusione sociale anche per rafforzare la sicurezza collettiva”, conclude Nordio.

bria, in prevalenza nel cosentino, tra cui la SS 106, la SS 107 e la Sp 234. “Il Tribunale – aggiunge Di Lieto – ha accertato l'esistenza di una serie di illegittimità: riteniamo che chi pretende il rispetto delle regole da parte dei cittadini non può essere il primo a non rispettarle. Molti Comuni – ricorda ancora – hanno fatto cassa con le multe di questi autovelox. E poi c'è da capire come sono stati utilizzate queste somme che dovrebbero essere reinvestite almeno nel 50% sulla circolazione. Se così fosse – conclude Di Lieto – in Calabria dovremmo avere le strade l'oro, ma così non è”. Il provvedimento di sequestro riguarda autovelox presenti oltre che in Calabria anche in diversi centri del Veneto e dell'Emilia Romagna, come della Puglia e del Molise.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma). Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 I00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Cronache italiane

Vacanze: rientro col bollino rosso per 16 mln di italiani in vacanza a luglio



Rientro col bollino rosso sulle strade per i 16 milioni di italiani che hanno scelto il mese di luglio per trascorrere le vacanze, con il primo grande controesodo dell'estate che va a sovrapporsi alle prime partenze di agosto. E' quanto emerge dal bilancio Coldiretti/Ixe' per l'ultimo weekend del mese che ha visto quest'anno un incremento delle partenze del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il bollino rosso è previsto sia per la mattinata di sabato che per l'intera giornata di domenica. Si torna dunque in città dopo una media di 11 giorni di ferie trascorse, tra mare, che si conferma la meta preferita dai vacanzieri, campagna e parchi naturali, al secondo posto nelle scelte, montagna, città d'arte, laghi e terme, secondo Coldiretti/Ixe'. L'Italia è la destinazione più gettonata, con un terzo dei vacanzieri che rimane all'interno della propria regione - spiega Coldiretti - ma c'è anche una quota del 29% di italiani che sceglie l'estero. Alberghi e bed and breakfast risultano le strutture più

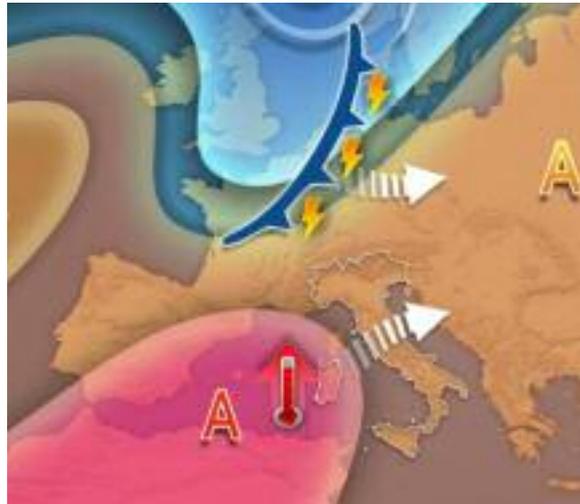
Un "ristoro-Scampia" per le famiglie sfollate che va dai 400 ai 900 euro mensili, fino a fine anno, per aiutarle ad affrontare il "disagio abitativo", per un fondo complessivo da un milione di euro. È quanto il Comune di Napoli mette a disposizione per il piano emergenza delle "Vele" - che potrebbe riguardare sia i residenti della Vela Celeste, circa 800 persone, dove è avvenuto il crollo, sia quelli della Vela Rossa e Gialla - piano anticipato dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi a margine dei funerali delle tre vittime, che si è tenuto questa mattina, lunedì 29 luglio. "Il contributo economico che abbiamo deciso è coperto da uno stanziamento di

Il caldo africano rincara la dose ma arriva qualche primo temporale

Inizio agosto con instabilità e parziale calo termico

L'anticiclone africano sta per raggiungere la sua massima espansione sull'Europa occidentale, in queste ore altre giornate roventi per l'Italia da Nord a Sud ma i primi isolati temporali di calore che si formeranno sulle Alpi occidentali saranno l'indizio che qualcosa inizia a cambiare. Dal nord Atlantico infatti si avvicina una prima perturbazione che porterà molti temporali nella giornata di mercoledì e sarà seguita da altri due impulsi instabili che inaugureranno il mese di Agosto. Il transito di questi fronti, destinato al Nord Italia farà sì che i massimi anticiclonici si spostino verso le regioni meridionali. Questo significa che il caldo tenderà ulteriormente a intensificarsi al Centro e soprattutto al Sud con valori fino a 40°C e oltre che saranno possibili fino al 3-4 agosto. Solo al Nord e parte del Centro ci sarà una contenuta diminuzione e non durerà nemmeno molto perché sembra che l'alta pressione africana ritornerà molto presto sui suoi passi. Ve-

utilizzate, con un 13% che può sfruttare la seconda casa di proprietà e un 19% che sfrutta l'ospitalità di parenti e amici. Rimane tra le più scelte come soluzione di vacanza anche quella in agriturismo, grazie anche alla di-



diamo allora con l'aiuto dei modelli matematici che cosa si prospetta per i prossimi giorni con una tendenza fino al weekend.

MERCOLEDÌ: Dopo una mattinata in prevalenza soleggiata, nelle ore pomeridiane si svilupperanno molti temporali a ridosso dei settori alpini e prealpini e gradualmente questi fenomeni si sposteranno anche

sponibilità delle quasi 26mila strutture attive su tutto il territorio nazionale. Il cibo si conferma la voce più importante del budget della vacanza in Italia, con un terzo della spesa turistica che finisce a tavola, superando quella

su tratti di pianura, soprattutto tra Piemonte e Lombardia ma localmente anche tra Emilia Romagna e Triveneto. I fenomeni potranno essere localmente intensi e accompagnati da grandinate. Sole prevalente sul resto della Penisola. Le temperature saranno in ulteriore aumento nei valori massimi al Sud. Questi i picchi previsti con le massime anche nelle principali città.

per l'alloggio, trainata dalla voglia di stare insieme e divertirsi. Il turismo enogastronomico - spiega Coldiretti - rappresenta il mercato privilegiato delle specialità alimentari locali, ma anche un volano di sviluppo per i terri-

GIOVEDÌ: giornata in partenza soleggiata, nel pomeriggio temporali in formazione su Alpi e Prealpi centro orientali con fenomeni in locale estensione alla pedemontana veneta e friulana, difficilmente più a sud. I fenomeni potranno risultare localmente intensi e accompagnati da grandine. Sole prevalente sul resto della Penisola con qualche isolato focolaio temporalesco pomeridiano sull'Appennino centrale. Le temperature potranno far segnare un ulteriore lieve aumento all'estremo Sud.

VENERDÌ: sole prevalente al mattino salvo primi disturbi sulle Alpi. Dal pomeriggio temporali in formazione su Alpi e Prealpi in graduale propagazione entro sera anche ai settori di pianura settentrionali. I fenomeni potrebbero risultare forti e accompagnati da grandine. Sole incontrastato al Centro e al Sud. Temperature in lieve locale diminuzione al Nord, stazionarie o in lieve locale aumento al Sud.

tori. Dalla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico e culturale dell'enogastronomia nazionale - precisa la Coldiretti - dipendono, infatti, molte delle opportunità di crescita economica e occupazionale.

Crollo Scampia, dal Comune 1 milione di euro per "ristori" a famiglie sfollate

un milione di euro per quest'anno. Se occorre, ci sarà una proroga con uno stanziamento successivo. Per quantificare il contributo alle singole famiglie seguiamo le regole della Protezione civile che vengono utilizzate in tutta Italia. Dipende dalla composizione del nucleo familiare: si va da 400 a 900 euro". A parlare dei sostegni alle famiglie sfollate a seguito del crollo che ha interessato la Vela Celeste di Scampia è stato il sindaco di Na-

poli Gaetano Manfredi a margine dei funerali delle tre vittime. Lo stanziamento da 1 milione di euro è possibile grazie a una apposita delibera che ne ha autorizzato il prelievo dal fondo di riserva dell'anno 2024. "La delibera - evidenzia una nota del Comune - parte dalla necessità di attuare tutte le procedure amministrative idonee a mitigare il disagio abitativo e sociale. Ai nuclei familiari coinvolti, inseriti in un programma di monitoraggio finaliz-

zato alla riqualificazione del patrimonio Erp, verranno riconosciute misure di sostegno che, temporaneamente e fino al termine dell'anno 2024 - eventualmente rinnovabili - potranno far fronte alle loro esigenze immediate consentendogli un'auto-noma sistemazione abitativa in attesa dei nuovi alloggi previsti dal progetto Restart Scampia". La delibera individua come riferimento i parametri del dipartimento della Protezione

Civilenazionale utilizzati in caso di calamità naturali e considera sia la composizione, sia la fragilità dei nuclei familiari. Si va, quindi, da un minimo di 400 euro al mese a un massimo di 900, in base alle caratteristiche del nucleo familiare. Intanto, Palazzo San Giacomo fa sapere che "prosegue in queste ore l'interlocuzione del Comune di Napoli con albergatori e istituti religiosi per offrire una collocazione agli sfollati delle Vele di Scampia".

Roma & Regione Lazio

Giubileo, sopralluogo del sindaco Gualtieri al Ponte dell'Industria: partito il consolidamento

Sono in corso le operazioni di consolidamento delle fondazioni di Ponte dell'Industria, l'opera giubilare da 18 milioni di euro, eseguita da Anas, che per l'Anno Santo aprirà nuovamente al traffico, consentendo il passaggio dei bus e la creazione di due passerelle una pedonale, una ciclabile. Questa fase dei lavori è stata molto attesa ed è frutto di un complesso lavoro che in questi ultimi mesi ha impegnato notevolmente tecnici ed operai specializzati presenti in cantiere. Dopo lo spostamento dei sottoservizi, senza mai interrompere le forniture agli abitanti, è stata avviata la fase preparatoria al 'jet grouting' la tecnica che consiste nel consolidare e rendere più forti le strutture già esistenti. Nel caso di Ponte dell'Industria è necessario rafforzare le fondazioni che poggiano sul fondo del Tevere, che saranno più resistenti e in grado di sostenere carichi fino a 26 tonnellate. Il Commissario straordinario del Giubileo e Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri, l'Assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, il presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi, l'assessore ai Lavori pubblici dell'VIII Luca Gasperini e il Responsabile della Struttura Territoriale Lazio di Anas Marco Moladori hanno effettuato un sopralluogo per assistere all'importante step dell'intervento.



“Sul Ponte dell'Industria stiamo realizzando un intervento straordinario, che salvaguarda un'opera di archeologia industriale importante, ma che al tempo stesso lo rinnova quasi completamente. Grazie al lavoro di Anas e Ircop che ringrazio, rafforzeremo in maniera significativa la portata del ponte, passando dalle attuali 3 tonnellate e mezzo di portata a 26 tonnellate. Questo, insieme all'allargamento del ponte, avrà un impatto importante sulla mobilità e sui due quadranti, permettendo il passaggio dei mezzi pubblici e garantendo percorsi ciclopedonali sicuri. Lo realizzeremo nel rispetto dei tempi che ci eravamo dati, ovvero entro la fine dell'anno. Sarà un ponte di modernità ma anche di tradizione, nel rispetto dei tempi che ci eravamo dati”, spiega il Sindaco Gualtieri. “Siamo a un nuovo

punto di svolta. Ponte dell'Industria è un'opera straordinaria che richiede competenze molto diversificate. In questo caso, Anas ha chiamato degli ingegneri specializzati in questa tecnica di trivellazione, per ottenere i risultati ottimali e comparare modalità di intervento. Realizzare un ponte nuovo avrebbe richiesto meno tempo, meno impegno e applicazioni tecnologiche differenti. Le opere giubilari sono, ognuna per la sua particolarità molto sfidanti; questo ponte in particolare, avrebbe chiuso i battenti se con il sindaco Gualtieri non avessimo fatto il possibile per inserirlo nelle opere dei Giubileo”, commenta l'Assessora Segnalini. “Siamo in una fase molto importante del ponte, forse la più complessa di tutta l'operazione. In questo momento stiamo realizzando le colonne jet, sono ben dieci, che

dovranno consolidare i pali pila dell'attuale infrastruttura. È la prima volta che viene eseguito il 'jet grouting' da sopra a un ponte, iniettando fino a 60 metri di profondità. Stiamo monitorando questa fase con una strumentazione di precisione per seguire tutte le fasi con la massima accuratezza” spiega il responsabile Anas Marco Moladori.

Le operazioni per il nuovo ponte

Negli ultimi mesi è stato eseguito un campo prova sulla banchina del Tevere in cui sono state avviate le trivellazioni, per capire quale deve essere la pressione (stimata in circa 700 atmosfere) a cui iniettare il cemento sotto i piloni del ponte. Le prove sono state svolte tramite carotaggi e sono state fondamentali per avere certezza che i parametri tecnici ipotizzati sono corretti. Terminato il consolidamento delle fondamenta, l'impalcato esistente verrà smontato e per questo è in corso la verifica dell'assemblaggio della struttura finale del ponte. Sono stati smontati i capitelli di ghisa posti a coronamento dei piloni, oggetto di tutela storico-architettonica, che saranno restaurati prima del loro riposizionamento. Saranno inoltre restaurate le travi storiche, ovvero i due arconi metallici attualmente presenti ai due lati del ponte,

È morto Giulio Scarrone, il cordoglio di Stampa Romana e della Fnsi



Il cronista è stato lo storico capo del servizio politico dell'Avanti.

«L'Associazione Stampa Romana esprime profondo cordoglio per la morte di Giulio Scarrone, storico capo del servizio politico dell'Avanti, cronista appassionato delle vicende che hanno scandito la storia della Repubblica, sempre vicino al sindacato». Lo si legge sul sito web del sindacato regionale. Alla famiglia il cordoglio della Direzione e della Redazione di Ore 12. Anche la Fnsi si unisce nel porgere le condoglianze al figlio, il collega Danilo, e a tutti i suoi familiari.

prevedendone lo smontaggio, la pulizia, la riverniciatura e il rimontaggio. La struttura del ponte verrà realizzata con una trave reticolare (soluzione decisa con la Soprintendenza), che riprende la geometria del ponte originario; i fianconi cesseranno quindi di avere la loro funzione strutturale, ma consentiranno di conservare il disegno originale del ponte e l'immagine urbana post-industriale dell'area che lo stesso attraversa.

Poste italiane: a Roma e Provincia da giovedì 1° agosto saranno in pagamento le pensioni del mese

Poste Italiane comunica che in tutti i 393 Uffici Postali di Roma e provincia le pensioni del mese di agosto saranno in pagamento a partire da giovedì 1. Sempre a partire da giovedì 1 le pensioni di agosto saranno disponibili anche per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution che abbiano scelto l'accredito. I possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti o di

Postepay Evolution, quindi, potranno prelevare in contanti dai 435 ATM Postamat della provincia, senza recarsi allo sportello. Inoltre, i possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti potranno usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa che consente un risarcimento fino a 700 euro all'anno sui furti di contante subito nelle due ore successive al prelievo effettuato sia dagli sportelli postali sia

dagli ATM Postamat. Per evitare assembramenti e tempi di attesa superiori alla media, Poste Italiane consiglia a tutti i pensionati, ove possibile, di recarsi a ritirare la pensione in tarda mattinata o durante le ore pomeridiane privilegiando i giorni successivi ai primi.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare 06 45263322.



Roma & Regione Lazio

Ponte Marconi, Segnalini: in corso lavori DI riqualificazione e sicurezza

in corso l'intervento di riqualificazione di Ponte Marconi, l'infrastruttura che collega Portuense a Ostiense. In particolare, le lavorazioni riguardano i marciapiedi e i parapetti in travertino fortemente ammalorati e in parte fratturati. I lavori seguono il primo intervento eseguito lo scorso anno sull'asfalto, in vista degli imminenti lavori su Ponte dell'Industria. L'attuale lavoro ha un costo di circa 1 milione di euro di fondi capitolini, si concluderà a metà dicembre e prevede chiusure alternate delle corsie.

A partire dal 25 agosto inizieranno le lavorazioni sui marciapiedi ed è prevista la chiusura della corsia che fiancheggia il marciapiede in direzione Eur; a partire da metà ottobre sarà invece chiusa la corsia che fiancheggia il marciapiede in direzione centro. In entrambi i casi, rimarranno completamente transitabili le restanti tre corsie. "Ponte Marconi è stato realizzato negli anni '50 ed è una pregevole infrastruttura che da tempo necessitava di un inter-



vento di riqualificazione, anche per questo i nostri lavori sono sempre effettuati in accordo con la Soprintendenza - commenta l'assessora Segnalini -. La tratta di strada rappresenta un'arteria di notevole importanza, essendo interessata da notevoli flussi veicolari. Siamo partiti con la sistemazione delle carreggiate e ora passiamo ai marciapiedi e ai parapetti. I lavori proseguono - conclude Segnalini - anche nel resto della città, ad esempio abbiamo appena terminato i lavori giubilari su Ponte Matteotti e an-

dremo avanti anche con le altre infrastrutture viarie".

Dettaglio intervento Ponte Marconi

In questa fase è in corso lo sfalcio della vegetazione infestante sotto al ponte e la ricostruzione di parte del calcestruzzo ammalorato. seguirà la sistemazione di tutta la pavimentazione in lastroni di travertino dei marciapiedi, recuperando quelli in buono stato di conservazione e la sostituzione delle lastre totalmente compromesse; la sostitu-



zione dei giunti in corrispondenza dei marciapiedi in continuità con quelli stradali; il rifacimento dei parapetti in travertino, dei corrimano, dei colonnotti e del basamento. Inoltre, sono previsti interventi puntuali di ricostruzione del calcestruzzo ammalorato e sulla parete esterna delle travi di riva. In questa fase, sono in corso le lavorazioni nella parte sottostante al ponte, in particolare riguardo alla sfalcio dal verde infestante e i primi interventi di riparazione del calcestruzzo. Alla conclusione dei lavori, il Dipartimento LIPp provvederà anche alla riverniciatura del prospetto esterno.

SOCIALE
Santori (Lega):
"Manifestazione
in Campidoglio
a sostegno dei diritti
per i disabili"



"Dal personale delle scuole ai disabili sale ogni giorno di più la protesta contro l'amministrazione Gualtieri, incapace di rispondere ai bisogni della città. Anche i fondi a disposizione per la cura e il sostegno delle persone con disabilità sono troppo pochi e non tengono conto delle reali necessità dei diretti interessati e delle loro famiglie. Domani saremo accanto a loro e alle consulte che li rappresentano per portare il nostro sostegno al presidio indetto dalle associazioni in piazza del Campidoglio". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, che prenderà parte alla manifestazione prevista domani, 30 luglio, alle 16 in piazza del Campidoglio.



"Chiediamo maggiore attenzione e subito un aumento dei fondi previsti nel settore, insufficienti anche nella variazione di bilancio in discussione in queste ore. Basta mascherare con chiacchiere e buone intenzioni drammi quotidiani che investono migliaia di persone i cui diritti sono calpestati mentre sono trascurati con uguale indifferenza anche quelli di tutti gli operatori coinvolti. L'amministrazione Gualtieri non solo non è in grado di assicurare servizi uniformi in tutta la città garantendo agli utenti il diritto di libera scelta, ma, mettendo a disposizione un budget insufficiente, impedisce il regolare e continuo scorrimento delle graduatorie", conclude Santori.

I Carabinieri della Stazione di Marina Tor San Lorenzo, della Tenenza di Ardea, del Nucleo Forestale di Pomezia, del Nucleo Elicotteri di Pratica di Mare, unitamente al personale della Polizia Locale di Ardea hanno eseguito un altro servizio mirato al contrasto delle condotte illecite connesse alla gestione, al trasporto e al trattamento dei rifiuti, nel territorio di Ardea, località le Salzare. Tema molto sentito nella zona. Con un dispositivo composto da pattuglie in abiti civili e autoradio con i colori d'istituto, i Carabinieri hanno controllato le vie d'accesso alla citata località riuscendo a bloccare quattro furgoni, all'interno dei quali sono stati rinvenuti rifiuti speciali non pericolosi di diversa tipologia. Nel primo caso, un Iveco con cassone ribaltabile, con a bordo tre operai, conteneva sfalci e potature; l'azienda era iscritta all'albo dei gestori ambientali ma il mezzo in questione non rientrava tra quelli autorizzati; inoltre, non era stato compilato il previsto for-

Ardea: contrasto a condotte illecite connesse alla gestione dei rifiuti Carabinieri e Polizia Locale fermano quattro veicoli con rifiuti speciali non pericolosi



mulario. Nel secondo caso, un furgone di proprietà di un'azienda di noleggio conteneva materiale di risulta da cantiere, legno e calcinacci e il conducente non aveva alcuna autorizzazione

al trattamento dei rifiuti. Nel terzo caso, zio e nipote sono stati controllati mentre trasportavano su un furgone rifiuti composti da materiale ligneo, anche in questo caso senza alcuna autorizzazione.

Nell'ultimo caso, infine, un uomo è stato controllato alla guida di un furgone Citroen contenente materiali ferrosi, plastici, lignei e inerti da demolizione, sempre senza alcuna autorizzazione. Complessivamente sono state denunciate 8 persone, di cui 5 straniere. Tutti i mezzi sono stati sequestrati. Nel corso del servizio sono stati controllati in totale 24 veicoli: tra essi, un minore nomade è stato fermato alla guida di un'auto, senza aver mai conseguito la patente e senza la prevista copertura assicurativa. L'auto è stata posta in sequestro. Sono state comminate, in totale, sanzioni amministrative dell'importo complessivo di 18.700 euro.

Alta tensione per il possibile conflitto tra Israele ed Hezbollah



Una guerra tra Israele ed Hezbollah non è inevitabile: lo ha detto il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Lloyd Austin, sottolineando che Washington vorrebbe che la situazione si risolvesse in modo diplomatico. Austin, riporta l'agenzia di stampa Reuters sul suo sito, è intervenuto oggi su questo tema durante una conferenza stampa congiunta a Manila, a seguito dei colloqui nel settore della sicurezza tenuti insieme al Segretario di Stato Antony Blinken con le rispettive controparti filippine, Gilberto Teodoro ed Enrique Manalo. Intanto le forze armate israeliane hanno colpito una decina di "obiettivi terroristici di Hezbollah in sette diverse aree del Libano meridionale". E' quanto si legge sul profilo Telegram di IDF. Inoltre, spiega ancora l'esercito, "in attacchi aerei e terrestri le IDF hanno eliminato un terrorista di Hezbollah nell'area di Bayt Lifa e colpito un deposito di armi, siti di infrastrutture terroristiche, strutture militari e un "lanciatore" sempre nel sud del Libano. Va detto poi dei sedici bambini rimasti feriti dall'esplosione di un missile lanciato dal Libano sabato scorso sulla cittadina drusa di Majdal Shams, sono ancora ricoverati in ospedale, sette dei quali in gravi condizioni. Otto dei feriti sono allo Ziv Medical Center, tre sono

gravi, due sono ancora sedati e ventilati. Tutti e tre hanno ferite addominali, al torace e fratture agli arti, afferma l'ospedale. Il Rambam Medical Center di Haifa, dove sono stati portati altri feriti, ha reso noto che 5 bambini sono ancora ricoverati, tre sono in gravi condizioni nell'unità di terapia intensiva pediatrica. Altri tre piccoli sono al Tsafon Medical Center vicino a Tiberiade, uno è ancora in gravi condizioni e un altro in condizioni moderate. Come già fatto dall'Italia ed altri Paesi il governo britannico ha invitato i suoi cittadini a lasciare il Libano e a non recarsi nel paese a causa delle crescenti tensioni in Medio Oriente. Lo ha affermato il ministro degli Affari Esteri, David Lammy. Si tratta di una situazione molto instabile, motivo per cui il personale del Ministero degli Esteri lavora 24 ore su 24 per contribuire a "garantire la sicurezza dei cittadini" del Regno Unito, ha indicato il capo della diplomazia britannica su X. Il ministero ha avvertito nei suoi avvisi di viaggio che la crisi nella regione potrebbe aggravarsi. "E' necessario disporre di un piano di emergenza personale che non dipenda dal governo del Regno Unito. Ciò potrebbe includere la possibilità di partire rapidamente", si legge.

Ong, attacchi israeliani su basi militari in Siria



L'Osservatorio siriano per i diritti umani ha riferito di attacchi israeliani contro due postazioni militari siriane nella provincia meridionale di Daraa nella notte, senza riportare vittime. Questi attacchi arrivano dopo che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha promesso di fornire una "risposta severa" all'attacco attribuito agli Hezbollah libanesi che sabato ha ucciso 12 giovani nell'annesso Golan. Questo movimento filo-iraniano è fortemente radicato in Siria, insieme alle truppe di Damasco, suo alleato. "Israele ha preso di mira due basi di difesa aerea siriane con missili nella provincia di Daraa", ha affermato l'Osservatorio siriano per i diritti umani (OSDH). Gli spari, provenienti dalla parte del Golan siriano occupato e annesso da Israele, non hanno causato vittime, secondo la ong. Dall'inizio della guerra civile in Siria nel 2011, Israele ha effettuato centinaia di attacchi contro l'esercito e i gruppi filo-iraniani che sostengono il presidente Bashar al-Assad. Queste operazioni sono aumentate dopo l'attacco senza precedenti del palestinese Hamas in Israele il 7 ottobre, che ha scatenato la guerra a Gaza.

Dall'Iran il monito di Khamenei: "La bandiera dell'Islam è oggi nelle mani di Gaza"

"Oggi, la più alta bandiera dell'Islam è nelle mani dei palestinesi e del popolo di Gaza e, grazie alla loro resistenza, è stato preparato il terreno più che mai per la promozione dell'Islam". Lo ha affermato la Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, durante un incontro a Teheran con il capo



dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Haniyeh, e del segretario generale della Jihad islamica palestinese, Ziad al-Nakhalah. Secondo quanto riferisce Irma, Haniyeh ha affermato che "oggi, 300 giorni dopo l'inizio della guerra di Gaza, siamo ad un punto sensibile e storico ed è tempo che le forze della resistenza consolidino il loro eroismo e la loro vittoria". Da parte sua, Al-Nakhalah ha sottolineato che l'unità di Hamas e della Jihad islamica palestinese e la cooperazione tra i gruppi del "fronte della resistenza" sono nelle loro migliori condizioni. Haniyeh e al-Nakhalah si trovano a Teheran per partecipare alla cerimonia di insediamento del presidente eletto in Iran, Massoud Pezeshkian. Davanti a tutto questo non poteva mancare la posizione dell'Iran che "elogia la resistenza dei coraggiosi combattenti di Hezbollah contro le aggressioni e i crimini del regime sionista e continuerà a sostenere i movimenti di resistenza, come un dovere islamico e una politica di principio della Repubblica islamica": lo ha detto ieri sera il presidente Massoud Pezeshkian durante un incontro con Naim Qassem, il vice del leader di Hezbollah, che si trova a Teheran per partecipare alla cerimonia di giuramento del nuovo presidente. "Il sostegno fornito dagli Stati Uniti e da alcuni Paesi occidentali ai crimini dei sionisti è un'altra macchia sul bilancio dei diritti umani di questi Paesi", ha aggiunto. Secondo la tv di Stato, Qassem ha affermato che grazie al lavoro della "resistenza, il regime sionista sarà certamente sconfitto".

Israele: soldati arrestati per abusi davanti tribunale militare

I soldati dell'Idf arrestati dalla polizia militare per presunti gravi abusi su sospetti terroristi palestinesi saranno portati oggi davanti al tribunale militare di Camp Gur. Lo afferma l'organizzazione di assistenza legale di estrema destra Honenu che rappresenta alcuni dei soldati. Secondo l'organizzazione, i sospettati sono stati interrogati a lungo dagli investigatori militari e sono rimasti in custodia militare durante la notte. Ieri l'esercito israeliano ha annunciato che nove soldati erano stati arrestati nell'ambito di un'indagine su presunti maltrattamenti di un detenuto in un centro di detenzione dove sono rinchiusi i palestinesi di Gaza dall'inizio della guerra. Un portavoce dell'esercito ha confermato che nove soldati sono stati "presi per essere interrogati" in relazione al caso. Secondo i media israeliani, il detenuto è un palestinese che sarebbe stato maltrattato nel centro di detenzione di Sde Teiman, nel deserto del Negev, nel sud di Israele. Va detto poi della presa di posizione del mi-

nistro della Difesa israeliano, Yoav Gallant, che ha inviato una lettera al primo ministro Benjamin Netanyahu, esortandolo a indagare se il ministro della Sicurezza nazionale di estrema destra Itamar Ben Gvir abbia ordinato alla polizia di non fermare i rivoltosi nelle basi dell'Idf di Sde Teiman e di Beit Lid dove sono stati arrestati e poi trasferiti nove soldati per presunti abusi sessuali ai danni di un detenuto di Hamas. Lo riporta Times of Israel. "Vi invito ad agire con mano pesante contro i membri della coalizione che hanno preso parte ai disordini e a ordinare un'indagine per verificare se il ministro della sicurezza nazionale abbia impedito o ritardato la risposta della polizia ai violenti incidenti a cui hanno preso parte membri del suo partito", ha scritto Gallant nella lettera, che è stata resa pubblica. Gallant ha affermato che gli eventi di ieri nelle due basi "danneggiano gravemente la sicurezza del paese e l'autorità del governo che esiste grazie dell'IDF".

ESTERI

Meloni incontra Xi Jinping:

“La Cina per noi è un partner di grande rilievo, mantenere il canale aperto”

“Grazie per l'accoglienza, grazie per l'ospitalità, per questa mia prima visita in Cina, nostro secondo incontro come lei correttamente ricordava, quando ero presidente del consiglio da poche settimane al G20 di Bali”. Lo dice la premier Giorgia Meloni, nell'incontro con il Presidente Xi Jinping a Pechino. “La Cina - aggiunge - per noi è un partner economico, commerciale, culturale di grande rilievo. Questa visita cade in un doppio anniversario. L'anniversario dei 20 anni del nostro partenariato strategico che definisce il livello della nostra cooperazione e, forse ancora più importante, i 700 anni dalla scomparsa di Marco Polo perché è un anniversario che definisce l'antichità, la profondità dei nostri rapporti, dei rapporti di due civiltà che sono eredi di una cultura millenaria e che nella capacità di conoscersi hanno anche aiutato e contribuito in quella conoscenza ad affrontare tanti problemi e questo è molto importante in una fase come quella in cui viviamo”.

“Il modo migliore per celebrare questi due anniversari - sottolinea Meloni - è mantenere quel canale, che è iniziato 700 anni fa con Marco Polo, aperto, favorire le relazioni economiche, commerciali, culturali e scientifiche, ma anche il dialogo a livello multilaterale in un tempo molto complesso come quello in cui viviamo perché il mondo



introno a noi sta cambiando. Il sistema internazionale basato sulle regole è messo in discussione, ci sono nuove tecnologie che impattano e che possono avere risultati incredibili sul futuro delle nostre società. Penso all'intelligenza artificiale, quelle che lei ha definito le nuove forze produttive, facendo forse riferimento proprio a come la produzione può cambiare all'impatto che queste tecnologie possono avere ad esempio sul mercato del lavoro. C'è una insicurezza crescente a livello internazionale e penso che la Cina sia inevitabilmente un interlocutore molto importante per affrontare tutte queste dinamiche, partendo dai rispettivi punti di vista per ragionare insieme di come garantire stabilità, di come garantire pace, di garantire anche un interscam-

bio che continui a essere libero perché per farlo abbiamo bisogno soprattutto che rimanga stabile il sistema di regole nel quale ci muoviamo”. “Con questo viaggio - dice ancora la premier - noi lanciamo un piano di azione di 3 anni che abbiamo firmato con il governo, che definisce i prossimi 3 anni della nostra cooperazione bilaterale con l'obiettivo di valorizzare il lavoro che abbiamo già fatto ma anche di esplorare nuove forme di cooperazione lavorando allo stesso tempo per un bilanciamento dei rapporti commerciali. Da questo punto di vista penso che l'Italia possa avere un ruolo importante anche per quello che riguarda le relazioni con l'Ue. E anche qui il tentativo di creare rapporti commerciali che siano il più possibile equilibrati”.

Attacco a Southport, una terza bambina accoltellata è morta per le ferite riportate

Una bambina di nove anni è morta in ospedale per le ferite subite nell'attacco avvenuto ieri nella città inglese di Southport. Si tratta della terza vittima, conferma la Merseyside Police in un comunicato. Le altre due piccole che hanno perso la vita avevano sei e sette anni. L'attacco all'arma bianca è avvenuto in un centro frequentato da donne incinte, neo



mamme e bambini, l'Hart Space, a Southport, città ai margini dell'area metropolitana di Liverpool. Altre otto bimbe sono state ferite, almeno 5 sono in condizioni critiche, come i due adulti intervenuti per cercare di salvarle dalla furia dell'aggressore, un 17enne che è stato fermato dalla polizia poco dopo. L'emittente britannica Itv ha diffuso un video in cui si vede l'arresto del 17enne che ieri è finito in manette. Nel filmato, girato da una telecamera posta all'ingresso di una abitazione, si vede l'assaltatore che indossa una felpa col cappuccio verde e una mascherina aggirarsi davanti a una casa nella zona residenziale dell'attacco: dopo pochi secondi viene circondato dalle pattuglie della polizia armata che lo arrestano senza difficoltà. Secondo una testimonianza ripresa dal Guardian, il giovane assaltatore era arrivato nella via dove si è compiuto l'attacco, Hart Street, in taxi e se ne era andato senza pagare per poi entrare nell'Hart Space mentre era in corso una classe di yoga e danza aperta a scolaresche delle primarie e ispirata alla musica della popstar americana Taylor Swift. La strage è avvenuta poco prima della fine della lezione, mentre i genitori arrivavano per prendere i loro figli.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con Iban Italiano



pagamenti
contributi Inps



Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it